

Parassita esotico delle api scoperto in Calabria *Scatta il controllo per gli apiari in Umbria*

Perugia, 07 ottobre 2014 – A un mese dal primo rinvenimento in Calabria di *Aethina tumida* (SHB), un piccolo coleottero parassita che infesta gli alveari, la USL Umbria 1 raccomanda a tutti gli apicoltori di rispettare alcune norme per il controllo e l'individuazione precoce di coleotteri atipici nei propri allevamenti. Infatti, **questo parassita determina ingenti danni diretti al patrimonio apistico e anche danni indiretti se si considera il ruolo fondamentale delle api nell'impollinazione delle piante**. I servizi veterinari della USL Umbria 1 sono a disposizione per incontri di tipo informativo e sopralluoghi (tel. 0755412432).

In Calabria ad oggi si registrano 18 focolai, dove sono stati rinvenuti coleotteri adulti e alcune larve. **La diffusione** del parassita avviene per via naturale in quanto è in grado di volare ed è favorita dalla movimentazione di pacchi d'ape, colonie, sciame, favi, cera o attrezzature apistiche ma anche dalla movimentazione internazionale di terreno, frutta e ospiti alternativi (ad es. bombi). **I danni** derivano dal fatto che il piccolo coleottero può moltiplicarsi raggiungendo numeri molto elevati nelle colonie infestate dove mangia covata, miele e polline. In certi casi distrugge i favi e causa la fermentazione e la contaminazione del miele (con le sue feci). Se l'infestazione è molto forte e non controllata, il coleottero porta alla distruzione della colonia o all'abbandono dell'arnia. **Di fondamentale importanza risulta il rintraccio** e il controllo degli apiari che hanno effettuato attività di nomadismo durante il periodo estivo nella regione Calabria, o degli apicoltori che abbiano acquistato materiale biologico proveniente da tale regione. In particolare si raccomanda agli apicoltori una **attenta e sistematica osservazione dei propri alveari e obbligatoria denuncia di sospetto** (O.M. 20 aprile 2004) da inoltrare alle autorità veterinarie locali.

I sintomi clinici dell'infestazione che devono destare sospetto sono: **adulti che girano nell'alveare, gallerie nei favi** (scavate dalle larve), **distruzione della covata** (mangiata dalle larve), **modificazione del colore e fermentazione del miele**. Il regolare controllo degli apiari può essere effettuato anche attraverso l'impiego di specifiche trappole poste sul fondo dell'alveare (gli adulti di *A. tumida* si nascondono dalle api all'interno delle gallerie della trappola).

In caso di sospetto è necessario avvertire prima possibile le autorità competenti, che adotteranno le misure necessarie. Tutti gli adulti, larve o uova di *Aethina tumida* devono essere inviati immediatamente al Laboratorio nazionale di riferimento e/o all'autorità competente per la loro identificazione. Va utilizzato un contenitore sigillato ed è importante fornire più informazioni possibili (nome e indirizzo, la sede dell'apiario...) **Per nessuna ragione vanno spediti a mezzo posta coleotteri vivi, larve o uova**: essi devono essere uccisi prima di spedirli, tenendoli in freezer per una notte o conservandoli in alcol etilico 70%.

.....
Ufficio stampa TGC Eventi
Monia Rossi 333.2991700 ufficiostampa@tgceventi.it